



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Con riferimento a:

- **Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 (approvato il 2/2/2017);**
- **Piano Triennale di Attività 2017-2019 (approvato il 16/12/2016).**

**Predisposta dal Direttore generale
e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2018**

INDICE

<i>1. Presentazione.....</i>	<i>3</i>
<i>2. Uno sguardo d'insieme</i>	<i>5</i>
<i>3. Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto.....</i>	<i>7</i>
3.1 Il mandato istituzionale	7
3.2 Le risorse umane	8
3.3 I risultati raggiunti.....	9
3.4 Le criticità e le opportunità.....	9
<i>4. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.....</i>	<i>10</i>
4.1 Albero della performance.....	10
4.2 Obiettivi strategici.....	10
4.3 Missioni e obiettivi.....	11
4.4 Obiettivi individuali	18
<i>5. Risorse finanziarie, efficienza ed economicità.....</i>	<i>18</i>
<i>6. Pari opportunità e bilancio di genere.....</i>	<i>18</i>
<i>7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance.....</i>	<i>19</i>
7.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance	19
7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	20
<i>ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2017 ..</i>	<i>21</i>
<i>ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) - Anno 2017.....</i>	<i>22</i>
<i>ALLEGATO 3 – Assegnazione del premio per merito scientifico (Art. 15 D. Lgs. 218/2016).....</i>	<i>23</i>

1. Presentazione

La Relazione sulla performance (d'ora in avanti "Relazione") viene predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che tale documento evidenzi, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

Come è noto la legge n. 98/2013 trasferisce all'Anvur le competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative degli enti di ricerca vigilati dal MIUR precedentemente assegnate alla "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" (CIVIT). Quest'ultima è stata poi soppressa dalla legge n. 114/2014 che ha le altre funzioni della CIVIT all'ANAC

La Relazione fa riferimento al Piano Triennale Integrato della Performance, della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019 che è stato elaborato secondo l'articolazione raccomandata dall'ANVUR nelle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance degli enti pubblici di ricerca" emanate con delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015.

Si riporta di seguito la definizione delle finalità della Relazione sulla performance riportata nelle Linee guida dell'ANVUR:

"La Relazione sulla performance è il documento che l'ente redige, a consuntivo, per rendicontare i risultati organizzativi e individuali ottenuti nell'anno precedente. Similmente a quanto affermato per il Piano, gli esiti dell'operato della componente tecnico-amministrativa e delle sue articolazioni interne vanno considerati contestualmente ai risultati più generali ottenuti dall'ente nel suo complesso. L'ancoraggio tra le due sfere (quella scientifica e quella amministrativa) ovviamente non è di natura deterministica, ma è indispensabile per l'inquadramento del grado di sinergia raggiunto all'interno dell'ente.

La Relazione si presenta dunque come una riflessione argomentata sui risultati ottenuti dal personale tecnico-amministrativo in forma organizzata e individuale e per questo non può essere intesa come una mera elencazione del livello percentuale di copertura degli indicatori associati agli obiettivi quantitativi prestabiliti. Sul piano valutativo l'ANVUR si aspetta un percorso argomentativo più ampio, centrato sulla qualità del contributo offerto dal personale amministrativo per l'espletamento delle funzioni istituzionali che l'Agenzia valuta dall'esterno attraverso l'esercizio della VQR.

Similmente a quanto indicato per il Piano Integrato, l'ente definisce le modalità di rendiconto della performance amministrativa in piena autonomia, purché agisca nel rispetto delle norme vigenti, coerentemente con quanto previsto nel Sistema (sul piano metodologico), in conformità con gli indirizzi dell'ANVUR (in termini di contenuti minimi) e conseguentemente a quanto enunciato sul proprio Piano (in merito a strategia e obiettivi programmati)".

Nello stesso documento si specifica inoltre:

"All'interno delle presenti Linee Guida l'impianto teorico presentato non subisce alcuna modifica sostanziale, mentre cambia l'approccio con il quale le amministrazioni predispongono tali documenti, alla ricerca di una integrazione di tutti gli atti programmatici richiesti agli EPR e variatamente collegati con la performance amministrativa. In termini di semplificazione, inoltre, con le presenti Linee Guida decade la cogenza di scadenze e adempimenti extra-normativi stabiliti dalle delibere CIVIT. È parzialmente modificata, infine, nel rispetto delle norme vigenti, la successione temporale dei termini previsti per la presentazione dei documenti, in conformità con una più sensata logica gestionale.

Nella tabella che segue sono elencati tutti i documenti necessari per la corretta gestione del ciclo della performance negli EPR, i soggetti responsabili della loro redazione, i riferimenti di legge, le istituzioni destinatarie di tali documenti e le relative scadenze. Sono presenti sia gli adempimenti di stretta pertinenza dell'ANVUR (in grigio più scuro), sia quelli formalmente non assoggettati all'azione valutativa dell'Agenzia, ma strettamente correlati al Piano Integrato della performance.”

Documento	Soggetto responsabile	Riferimenti di legge	Destinazione	Scadenza
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	CdA con l'ausilio del OIV	D.Lgs. 150/2009 art. 7	ANVUR	nessuna
Piano Triennale di Attività (PTA)	CdA	D.Lgs. 213/2009 art. 5	MIUR	In conformità alle disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Bilancio di previsione	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.10	MIUR e MEF	31 ottobre, salvo diverse disposizioni definite negli statuti e regolamenti
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (allegato al Bilancio)	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.19 comma 1	MIUR e MEF	31 dicembre, o comunque allegato al bilancio di previsione
Piano Integrato	CdA	D.Lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera a) (performance) D.Lgs 150/2009 Art. 11 comma 2 e D.Lgs 33/2013 art.9 Art. 10 (trasparenza) l. 190/2012 e successivi decreti (anticorruzione)	ANVUR (performance) ANAC (trasparenza e anticorruzione)	31 gennaio
Rendiconto o Bilancio di esercizio	CdA	D.Lgs. 91/2011 art.24 comma 3 DPR 97/2003 art.38	MIUR e MEF	30 aprile
Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni	OIV	D.Lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera a)	ANVUR	30 aprile (non stabilita dalla legge)
Relazione sulla performance	Consiglio di Amministrazione	D.lgs. 150/2009 Art. 10 comma 1 lettera b)	ANVUR	30 giugno
Documento di validazione della Relazione sulla performance (dell'anno precedente)	OIV	D.lgs 150/2009 Art. 14, comma 4 lettera c)	ANVUR	15 settembre (non stabilita dalla legge)
Relazione recante i risultati dell'attività svolta in termini di prevenzione alla corruzione	Responsabile della Prevenzione della corruzione	l. 190/2012, art.1 comma 14	ANAC	15 dicembre

(Tabella 3-1 delle Linee guida ANVUR del Luglio 2015)

2. Uno sguardo d'insieme

Come annunciato nella precedente Relazione della performance, relativa all'anno 2016, nel corso del 2017, grazie alle nuove norme per la semplificazione dell'attività degli enti di ricerca di cui al D. Lgs. n. 218/2016, è stato avviato un importante piano di reclutamento tuttora in fase di realizzazione.

Si tratta del primo piano di reclutamento che, una volta completato, consentirà all'Istituto di assumere il personale corrispondente al suo fabbisogno, attualmente fissato in 100 unità di dipendenti a tempo indeterminato, così quantificato già dal novembre 2013 con il PTA 2014-2016.

Di conseguenza l'anno 2017, anche dal punto di vista della performance complessiva dell'Ente, è stato caratterizzato da una straordinaria attività amministrativa e organizzativa finalizzata al corretto svolgimento delle complesse procedure di reclutamento. Si può infatti verificare come tra i più importanti obiettivi assegnati al Direttore generale nel Piano Integrato relativo al triennio 2017-2019 sia presente la "Formulazione e realizzazione del piano di reclutamento ex articolo 9 del D. Lgs. 218/2016" cui è assegnato un peso di ben 35 punti (su 100) con il seguente indicatore "Avvio delle 3 fasi del piano di reclutamento per un totale di almeno 35 nuovi immissioni in servizio". In effetti, considerando le assunzioni in servizio di personale precedentemente a tempo determinato (32 unità), quelle di personale non precedentemente dipendente (n. 2 unità) e quelle del personale precedentemente in servizio in altre qualifiche (n. 4 unità) si ha un totale di 38 unità di personale reclutato, pari ad un aumento del 131% del personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2016 (n. 29 unità).

Si riportano di seguito gli altri rilevanti processi realizzati nel 2017.

- 1) Prosecuzione delle rilevazioni nazionali con importanti arricchimenti nella qualità e quantità dei risultati restituiti alle scuole (andamento negli ultimi tre anni, disponibilità dei risultati anche per le classi successive a quelle dei livelli testati (prima secondaria di 1° grado, prima secondaria di 2° grado), calcolo del valore aggiunto.
- 2) Realizzata la prova sul campo della rilevazione OCSE PISA 2018 (ambito principale Lettura) che, come nel 2015, sarà condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per migliorarne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado;
- 3) Realizzata la prova sul campo del progetto OCSE TALIS 2018, che coinvolge insegnanti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di primo grado;
- 4) Conduzione dello studio pilota dell'indagine IEA eTIMSS 2019 (Matematica e Scienze, gradi 4° e 8°), che per la prima volta si svolgerà in modalità digitale su *tablet*;
- 5) Elaborazione dei rapporti nazionali delle indagini IEA PIRLS 2016 (Lettura, grado 4°) e IEA ICCS 2016 (Educazione civica e alla cittadinanza, grado 8°).
- 6) Realizzazione dei *main study* di IEA ICCS e IEA PIRLS.
- 7) Prosecuzione sperimentazione RAV IeFP.
- 8) Programmazione Pon 2014-2020: prosecuzione dei due progetti "Ancoraggio e CBT" e "Value" e avvio di un terzo progetto denominato "Prodis – Strumenti e metodi per la valutazione dei dirigenti scolastici".
- 9) Progettazione e realizzazione di 17 seminari nazionali per i Nuclei di Valutazione dei dirigenti scolastici.
- 10) Progettazione, realizzazione e collaudo dell'infrastruttura per la somministrazione delle prove computer based;

- 11) Realizzazione del secondo ciclo di visite per la valutazione esterna delle scuole (220 scuole);
- 12) Realizzazione della selezione dei Nuclei Esterni di Valutazione e relativa formazione.
- 13) Avvio ristrutturazione nuovi locali Via Ippolito Nievo (locali già società FASE srl).

Per quanto riguarda i finanziamenti, anche il 2017 è stato un anno positivo. All'Istituto sono infatti stati destinati i seguenti finanziamenti:

- Fondo ordinario attualmente fissato in 5,39 mln di euro annui rispetto ai 4,051 del 2013;
- Finanziamento pluriennale straordinario ex articolo 1, comma 144, della Legge 15 luglio 2015, n. 107 (cosiddetta legge sulla Buona scuola) paria a 8 mln di euro annui per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019.
- Finanziamento permanente ex art. 27, comma 4, del D. Lgs. n. 62/2017 pari a:
 - o 1.064.000 € per l'anno 2017;
 - o 3.545.000 € per l'anno 2018;
 - o 4.137.000 € a decorrere dall'anno 2019.
- Progetto Pon "Pro.Di.S. – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" (CODICE: 10.9.1A-FSEPON-INVALSI-2016-1) per un totale di 2,31 mln di euro.

A quest'ultimo progetto Pon si aggiungono i due già assegnati nel 2015: Progetto Pon "Misurazione diacronico-longitudinale dei livelli di apprendimento degli studenti" per un totale di 14,76 mln di euro per e "Valu.E – Valutazione/Autovalutazione esperta" per un totale di 15,79 mln di euro.

Sono quindi stati assegnati 14,42 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente sia pure riguardanti attività che si svolgeranno in un arco temporale pluriennale (2016-2019).

Il ciclo della performance del personale non dirigenziale

Come è noto l'attuazione delle norme sulla promozione della produttività e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 150/2009, cosiddetto "Decreto Brunetta") è rallentata a causa della mancata emanazione di alcuni provvedimenti attuativi (ricercatori e tecnologi) e di una difficoltà di interpretazione sulle modalità concrete di applicazione dovuta al blocco della contrattazione e ai non univoci pareri del dipartimento della funzione pubblica.

In particolare per i livelli da I a III la valutazione non può essere attuata ai sensi dell'art.74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 che rinvia a successive disposizioni normative: *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca."* Il Decreto è stato emanato nel gennaio 2011, ma a sua volta rimanda a successive indicazioni che dovranno essere emanate dall'ANVUR.

Per i livelli da IV a VIII l'unica scelta che sembra percorribile e quella di effettuare la valutazione utilizzando il modello riportato già nel di Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato nel 2010. Il personale amministrativo verrà valutato sulla scorta del risultato della struttura di appartenenza.

Gli obiettivi periodici assegnati dalla direzione generale con un'apposita tabella costituiscono il riferimento per la valutazione delle performance delle unità organizzative e del personale non dirigente assegnato sia al settore della ricerca valutativa che a quella dei servizi amministrativi e tecnologici. Gli obiettivi di questi ultimi sono ovviamente strettamente correlati con quelli del dirigente preposto. I compiti ordinari del personale del settore amministrativo e tecnologico sono invece descritti nel funzionigramma.

3. Sintesi delle informazioni generali sull'Istituto

3.1 Il mandato istituzionale

L'INVALSI è un ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. La sua attività è però in gran parte di tipo istituzionale, in quanto prevista dalla legge e realizzata sulla base delle priorità strategiche e degli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprie direttive.

Ai suoi compiti istituzionali iniziali, previsti all'articolo 17 del D. Lgs. 213/2009, si sono aggiunti i compiti connessi con il suo ruolo di soggetto coordinatore del sistema nazionale di valutazione di cui all'articolo 3 del DPR n. 80/2013 e quelli riferite alle nuove modalità di svolgimento delle rilevazioni nazionali di cui al D. Lgs. n. 62/2017, e cioè:

- *assicura la realizzazione delle prove standardizzate previste dagli articoli 4, 7 e 19 del D. Lgs. n. 62/2017 relative alle seguenti classi e discipline:*

Grado scolastico	Classe interessata	Valore legale	Discipline
Grado 2	2ª Scuola Primaria		Italiano Matematica
Grado 5	5ª Scuola Primaria		Italiano Matematica Inglese
Grado 8	3ª Secondaria 1° Grado (dal 2018)	ESAME DI STATO	Italiano Matematica Inglese
Grado 10	2ª Secondaria 2° grado		Italiano Matematica
Grado 13	5ª Secondaria 2° grado (dal 2019)	ESAME DI STATO	Italiano Matematica Inglese

- *eroga la certificazione individuale delle competenze al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione;*
- *assicura il coordinamento funzionale dell'S.N.V.;*
- *propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite alle istituzioni scolastiche da parte dei nuclei di valutazione esterna, di cui all'articolo 6;*
- *definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia in base ai quali l'S.N.V. individua le istituzioni scolastiche che necessitano di supporto e da sottoporre prioritariamente a valutazione esterna;*
- *mette a disposizione delle singole istituzioni scolastiche strumenti relativi al procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 6, comma 1;*
- *definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*

- cura la selezione, la formazione e l'inserimento in un apposito elenco degli esperti dei nuclei per la valutazione esterna di cui all'articolo 6, comma 2, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. A tale fine, sulla base dei criteri generali definiti con direttiva del Ministro, l'Invalsi con propria deliberazione stabilisce, entro sessanta giorni dall'emanazione della direttiva stessa, le modalità di costituzione e gestione di detto elenco; esso cura, altresì, la formazione degli ispettori che partecipano ai citati nuclei;
- redige le relazioni al Ministro e i rapporti sul sistema scolastico e formativo, di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, in modo tale da consentire anche una comparazione su base internazionale;
- partecipa alle indagini internazionali e alle altre iniziative in materia di valutazione, in rappresentanza dell'Italia.

Il contributo dell'Istituto alla promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, e di conseguenza allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, è stato recentemente riconosciuto e confermato in più occasioni la più recente delle quali è costituita dal richiamo esplicito del Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nella relazione annuale illustrata il 30 maggio 2014 che, a proposito di sviluppo del sistema scolastico, raccomanda “*il potenziamento dell'attività di valutazione, rafforzando gli organismi a ciò preposti e sancendone la necessaria terzietà, può alimentare il quadro informativo su cui basare la ridefinizione delle politiche*”.

3.2 Le risorse umane

Per quanto riguarda la pianta organica dell'Istituto anche il 2017, come il precedente, può essere considerato un anno di svolta. Con l'emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 286, infatti, il fabbisogno di personale e le relative procedure di reclutamento sono affidati all'autonoma responsabilità degli enti di ricerca nel rispetto di precisi vincoli finanziari. Questo vuol dire che alla vecchia pianta organica stabilita dal DPCM 22/01/2013, che prevedeva 42 unità di personale, si sostituisce finalmente l'organico stabilito dal PTA 2017-2019 consistente in 100 unità di personale. Inoltre, sempre grazie al D. Lgs. n. 218/2016, i limiti delle facoltà assunzionali dell'Istituto sono ricondotti ai soli vincoli di copertura finanziaria di cui all'articolo 9 dello stesso decreto, venendo così a cadere il meccanismo del turnover (D.L. 78/2010).

Come già ricordato, durante il 2017 sono state realizzate tre distinte fasi di reclutamento che hanno mutato significativamente il quadro del nostro organico. Nella tabella seguente è evidenziato l'incremento di organico a tempo indeterminato per ogni qualifica e livello.

Tipologia di personale	Tempo Indeterminato		Diff.	Tempo Determinato		Diff.	Totale	
	2016	2017		2016	2017		2016	2017
Dirigenti di ricerca	1	1	0	0	0	0	1	1
Primi ricercatori	2	4	+2	0	0	0	2	4
Ricercatori	9	17	+8	13	4	-9	22	21
Dirigenti tecnologi	0	2	+2	0	0	0	0	2
Primi tecnologi	1	2	+1	0	0	0	1	2
Tecnologi	1	1	0	2	1	-1	3	2
Collaboratori tecnici enti di ricerca (CTER)	6	23	+17	33	48	+15	39	71
Dirigenti amministrativi	1	1	0	0	0	0	1	1
Funzionari amministrativi	2	3	+1	0	0	0	2	3
Collaboratori amministrativi	4	7	+3	8	11	+3	12	18
Operatori tecnici (*)	2	0	-2	1	1	0	3	1
Operatori amministrativi	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE Ricerca	20	50	+30	48	53	+5	68	103
TOTALE Amministrazione	9	11	+2	9	12	+3	18	23
TOTALE	29	61	+32	57	65	+8	86	126
Personale comandato							3	2

(*) Nel corso del 2017 entrambi gli Operatori tecnici che erano in servizio il 31/12/2016 sono andati in pensione

3.3 I risultati raggiunti

I risultati previsti per la prima annualità del Piano della performance 2016-2018 sono stati complessivamente raggiunti, e sono oggetto di analisi più approfondita sia attraverso la rappresentazione dell'“albero della performance”, che nel successivo punto “obiettivi strategici”.

3.4 Le criticità e le opportunità

Le criticità dell'Istituto non riguardano i prodotti, che sono sempre all'altezza delle aspettative, ma la continua necessità di adeguare le risorse umane e strumentali ai nuovi compiti dell'Istituto.

Per le prime si tratta di affiancare alle attività ordinarie dell'Ente un'intensa attività di selezione e reclutamento di collaboratori assunti a vario titolo: contratti a tempo indeterminato e determinato, contratti di collaborazione autonoma e di consulenza, assegni di ricerca, ecc. Per le seconde, cioè per le risorse logistiche e tecnologiche, l'Istituto ha avviato la ricerca di nuovi spazi mentre nell'immediato, ha ottenuto la concessione di tre aule scolastiche da parte del vicino Istituto comprensivo di Via Fabiola.

Le opportunità di prospettive dell'Ente sono state nel 2017 più che mai ricche e impegnative: introduzione di nuove prove nazionali, introduzione del CBT, affidamento all'Ente della certificazione delle competenze di ogni singolo studente al termine dei due cicli di istruzione, costituzione del nuovo elenco degli esperti valutatori delle scuole, prosecuzione delle visite valutative e costante impegno in un numero sempre crescente di indagini internazionali

In sostanza, anche nel 2017 l'INVALSI ha messo a disposizione delle autorità di Governo, centrale e locale, e delle stesse istituzioni scolastiche, dati e indicazioni utili ad orientare le politiche scolastiche, e ha fornito alle scuole dati e informazioni idonei a supportare la riflessione, l'autovalutazione e il miglioramento.

4. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

4.1 Albero della performance

Fermo restando che ogni progetto ha il proprio sistema di controllo interno, nel 2017, si è scelto di rappresentare l'albero facendo riferimento al mandato istituzionale in senso stretto tenendo conto delle direttive ministeriali n. 85/2012 e n. 11/2014.

MANDATO ISTITUZIONALE STABILE Competenze elencate all'art.17 del Decreto Legislativo 213/2009, dall'art. 3 del DPR n. 80/2013 e dagli art. 4, 7, 9, 19 e 21 del D. Lgs. n. 62/2017		
MANDATO ISTITUZIONALE PER IL 2017, IN BASE AGLI OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA MINISTERIALE 11/2014 Misurazione degli apprendimenti nelle classi II e V della scuola primaria, III della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado, V della scuola secondaria di II grado Predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale da somministrare nell'anno 2016-17 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado (<u>ultimo anno di somministrazione tradizionale</u>) Assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali OCSE- PISA e IEA. Realizzare la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche (settembre 2017 – febbraio 2018). Definire gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici e curare in tale ambito le azioni di formazione dei nuclei di valutazione dei dirigenti scolastici. Coordinare l'intero sistema nazionale di valutazione ai sensi del DPR n. 80/2013		
INTERPRETAZIONE DEL MANDATO (OUTCOMES) Offrire all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e ai policy maker elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello nazionale e regionale, utili a decidere interventi migliorativi e perequativi del funzionamento e dei risultati del sistema scolastico. Mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello di classe e disaggregati domanda per domanda, utili a stimolare la riflessione e il confronto con i livelli regionale e nazionale e a sviluppare azioni di miglioramento. Valutazione delle scuole e di sistema attraverso la predisposizione al termine del triennio scolastico un rapporto sul sistema scolastico italiano, che terrà conto dei livelli di apprendimento ma anche degli altri indicatori della performance delle scuole, finalizzato all'individuazione delle aree critiche del sistema educativo del Paese sulla base di espliciti indicatori di efficienza e di efficacia Definire gli indicatori di valutazione dei dirigenti scolastici secondo i criteri indicati nella Direttiva n. 36/2016. Curare l'aggiornamento e la manutenzione del Rapporto di autovalutazione per l'a.s. 2016-2017e seguenti.		
AREA STRATEGICA "RILEVAZIONI NAZIONALI"	AREA STRATEGICA "VALUTAZIONE DELLE SCUOLE"	AREA STRATEGICA "INDAGINI INTERNAZIONALI"
Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle rilevazioni nazionali Restituzione personalizzata dei risultati alle singole istituzioni scolastiche	Predisposizione format del Rapporto di autovalutazione; coordinamento del SNV, selezione, formazione e gestione delle visite di valutazione.	Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle indagini internazionali

4.2 Obiettivi strategici

Gli *outcomes* dichiarati nell'albero della performance sono stati raggiunti, per la parte di competenza dell'anno 2017, nonostante le difficoltà di adeguamento delle risorse umane e strumentali.

Nel 2017 l'Istituto, oltre a conseguire gli obiettivi strategici previsti, ha anche prodotto risultati in continuità con la precedente *governance*, e ha realizzato la predisposizione del Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2018-2020 approvato il 3 novembre 2017.

4.3 Missioni e obiettivi

Con riferimento agli obiettivi operativi fissati nel Piano della performance 2017-2019, ed in relazione all'anno 2017, si riassume di seguito il relativo livello di raggiungimento.

A) MISSIONE 1: ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

RICHIAMO DELL'OBIETTIVO (Piano della performance 2017-2019)	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO NELL'ANNO 2017 (e relative evidenze)
<p>OBIETTIVO IST1A: Rilevazioni nazionali</p> <p>Entro il 2018 si prevede l'estensione del sistema delle rilevazioni nazionali su base universale all'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado (con parziale differenziazione dei contenuti della prova per tener conto della pluralità di indirizzi scolastici esistenti). L'obiettivo specifico da realizzare è quello di condurre gradatamente tale prova tramite computer e di poter restituire il risultato della stessa anche ai singoli studenti. Si fa presente che, a fini di semplificazione e alleggerimento dell'impianto esistente si è provveduto a eliminare, già dall'a.s. 2013-14, la prova condotta nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, mantenendo la prova del termine del ciclo primario. All'interno di tale processo inoltre sono in particolare da consolidare e, in parte da perseguire <i>ex novo</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> semplificazione e velocizzazione del processo di conduzione delle prove e di restituzione dalle scuole all'INVALSI dei dati degli elaborati da analizzare. Tale semplificazione sarà realizzata mediante la progressiva somministrazione delle prove mediante computer (<i>computer based testing</i> – CBT). Le somministrazioni CBT inizieranno a partire dal livello 10 dall'a.s. 2016-17 (somministrazione del questionario studente) per proseguire nella loro implementazione negli anni scolastici successivi; completamento dell'ancoraggio (entro l'anno scolastico 2018/19) anche alla seconda primaria e alla seconda secondaria di secondo grado; migliore garanzia della riservatezza (<i>privacy</i>) nelle risposte fornite dagli studenti al questionario di contesto anche per potere così meglio rilevare (anche a fini di loro utilizzo nei processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal Regolamento SNV), sia pure indirettamente, il "clima" esistente nelle diverse scuole e in particolare la presenza di situazioni di benessere e/o disagio. Allo stesso fine, e sempre in collegamento con quanto si prevede di effettuare ai sensi del Regolamento SNV, utilizzo dei questionari docenti e scuola per meglio rilevare situazioni di benessere e/o disagio presenti a tale livello; costruzione, sulla base di apposite convenzioni, di <i>repository</i> in rete e altri strumenti che consentano alle scuole di accedere a una <i>item bank</i> costruita per un uso continuativo e autonomamente definito di prove simili a quelle incluse nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, oltre all'avvio di momenti di riflessione e ricerca-azione sulla didattica a partire dai ri- 	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>Realizzazione e restituzione delle prove censuarie dei livelli 2, 5, 8 e 10. Le prove relative all'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado sono state predisposte ma verranno realizzate dall'a.s. 2018-2019 secondo le indicazioni del MIUR. Pieno conseguimento dei sotto-obiettivi prefissati.</p> <p>Consolidamento della collaborazione tra INVALSI e CINECA per il rafforzamento delle tecnologie connesse con la somministrazione delle prove.</p> <p>Realizzazione, in collaborazione con l'Università di Bologna, "Cervelli in Azione srl" e "ForMath srl", della piattaforma GestInv (www.gestinv.it)</p>

<p>sultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti;</p> <p>e. introduzione della prova d'Inglese (lingua 2) per i livelli 8 e 13 dall'a.s. 2017-18 e per il livello 5 dall'a.s. 2018-19.</p>	
<p>OBIETTIVO IST1B: Rilevazioni internazionali</p> <p>L'Istituto ha fra le sue finalità anche quella di assicurare la partecipazione dell'Italia alle indagini comparative internazionali (promosse da IEA e OCSE), particolarmente rilevanti ai fini di offrire un confronto fra sistemi scolastici di differenti Paesi. Le indagini internazionali si caratterizzano ciascuna per una propria differente ciclicità, che in ciascun anno di realizzare alternativamente le fasi preparatorie, le prove sul campo, gli studi principali e la produzione dei rapporti sui risultati delle diverse indagini.</p> <p><u>2017:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà realizzata la prova sul campo della rilevazione OCSE PISA 2018 (ambito principale Lettura) che, come nel 2015, sarà condotta, oltre che con riferimento alla popolazione degli studenti 15enni, con riferimento alla popolazione degli studenti della seconda secondaria di secondo grado, per migliorarne la comparabilità con la rilevazione nazionale su tale grado; - sarà realizzata la prova sul campo del progetto OCSE TALIS 2018, che coinvolge insegnanti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di primo grado; - sarà condotto lo studio pilota dell'indagine IEA eTIMSS 2019 (Matematica e Scienze, gradi 4° e 8°), che per la prima volta si svolgerà in modalità digitale su <i>tablet</i>; - saranno prodotti i rapporti nazionali delle indagini IEA PIRLS 2016 (Lettura, grado 4°) e IEA ICCS 2016 (Educazione civica e alla cittadinanza, grado 8°). <p><u>2018:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà realizzato lo studio principale della rilevazione OCSE PISA 2018. L'indagine PISA, già dall'edizione del 2015, è condotta totalmente in modalità <i>computer-based</i>; - sarà realizzato lo studio principale del progetto OCSE TALIS 2018; - sarà realizzata la prova sul campo dell'indagine IEA eTIMSS 2019. <p><u>2019:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sarà condotto lo studio principale dell'indagine IEA eTIMSS 2019; - saranno prodotti i rapporti nazionali delle indagini OCSE PISA 2018 e OCSE TALIS 2018. 	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>Realizzazione dei field trial delle indagini OCSE-PISA, OCSE-TALIS e IEA TIMSS e IEA ICILS</p>
<p>OBIETTIVO IST2: Rilevazioni nazionali campionarie</p> <p>Entro il 2018 si prevede il completamento del sistema di ancoraggio delle prove INVALSI per una valutazione diacronica degli esiti delle diverse leve scolastiche. Su base campionaria, si prevede dal 2017 di sperimentare protocolli di correzione automatica di domande e risposta aperta e per le prove di Inglese-lingua 2 di introdurre moduli per la valutazione delle competenze di scrittura (<i>writing</i>) e di produzione orale (<i>speaking</i>).</p>	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>Definizione del disegno e degli strumenti per la realizzazione delle prove di inglese. Realizzazione dell'intera infrastruttura per la realizzazione delle prove per il livello 13. Prosecuzione della realizzazione del sistema di ancoraggio (quarto anno).</p> <p>Acquisizione e adattamento delle prove di inglese realizzate dall'IQB (Institut zur Qualitätsentwicklung im Bildungswesen: Istituto per il Miglioramento della Qualità della formazione) e la Humboldt Universität di Berlino responsabile del VERA 6 e VERA 8 con la supervisione scientifica della prof.ssa Rita Green, Università di Lancaster (Regno Unito).</p>

	Primi studi per le prove di inglese relative alle competenze produttive
<p>OBIETTIVO IST4: Attuazione graduale del Sistema nazionale di valutazione</p> <p>Dall'anno scolastico 2014-2015 l'INVALSI partecipa all'avvio del Sistema nazionale di valutazione nell'ambito delle azioni definite dal MIUR in attuazione della Direttiva 11/2014.</p> <p>L'Istituto garantisce il supporto all'azione di autovalutazione delle scuole con definizione di strumenti atti a rilevare situazioni critiche e di disagio e a fornire un <i>feedback</i> alle singole scuole e alle loro diverse componenti. Le azioni in questione sono già state realizzate nell'ambito dei progetti <i>Vales</i> e <i>Valutazione e Miglioramento</i>, sulla base quindi di risorse in gran parte straordinarie; tale lavoro ha consentito di fornire al MIUR un prototipo di Rapporto di autovalutazione, validato da un'ampia platea di scuole, che è stato presentato pubblicamente il 27 e 28 novembre 2014 e messo a sistema a partire dall'a.s. 2014-2015. Questi progetti hanno inoltre rappresentato il cantiere per la predisposizione del modello di valutazione esterna, così come implementato durante l'a.s. 2015-2016 per il Sistema Nazionale di valutazione, attraverso la elaborazione di procedure, protocolli e strumenti, nonché la selezione e formazione dei nuclei di valutazione esterna.</p> <p>Nell'ambito delle attività legate al coordinamento funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, INVALSI sviluppa una serie di azioni di sostegno alle scuole per l'autovalutazione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rielaborazione del format del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a seguito della sua validazione; - la predisposizione di linee guida; - la ridefinizione degli indicatori più significativi della qualità del servizio scolastico; - la costruzione di strumenti quali i Questionari per gli Studenti, per i Docenti e per i Genitori al fine di indagare aspetti di 'clima', nonché la percezione dei diversi attori e l'elaborazione di indicatori validi ai fini dei processi autovalutativi messi in atto dalle scuole; - la ri-definizione del Questionario Scuola, lo strumento volto alla rilevazione di aspetti di processo e di funzionamento delle istituzioni scolastiche i cui dati vanno a contribuire alla costruzione dei indicatori predisposti per compiere il processo autovalutativo e presenti all'interno del Rapporto di Autovalutazione (RAV). <p>Per ciò che riguarda la valutazione esterna delle scuole, così come implementata nell'a.s. 2015-2016, e ancora in corso, INVALSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruisce strumenti e protocolli per la valutazione esterna; - elabora format per il Rapporto di Valutazione Esterna e ne redige linee guida per la compilazione con l'obiettivo di identificare dei punti di forza e di debolezza delle scuole, al fine di supportarle nell'individuazione delle aree che necessitano di interventi di miglioramento; - seleziona i valutatori; - forma i nuclei di valutazione esterna (NEV) all'uso di protocolli e strumenti, e supporta i NEV nelle diverse fasi della valutazione esterna; - elabora modalità di restituzione dei Rapporti valutazione esterna; - progetta e implementa strumenti informatizzati per il supporto dei Nuclei di Valutazione Esterna; - coordina gli aspetti di gestione organizzativa e amministrativa dei contatti e delle visite nelle scuole e di selezione e forma- 	<p>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>Aggiornamento dei dati del RAV.</p> <p>Formazione di circa 200 nuclei esterni di valutazione (NEV) e realizzazione del secondo ciclo di 220 visite.</p> <p>Al termine del 2017 risultavano elaborati circa 420 rapporti di valutazione esterna.</p> <p>Predisposizione e realizzazione di strumenti di valutazione specificamente destinati ai centri di istruzione e formazione professionale: adattamento del RAV e delle prove di italiano e matematica.</p>

<p>zione dei valutatori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora i dati e stende i rapporti di ricerca sia a fini divulgativi sia ai fini della ridefinizione di strumenti, protocolli e procedure. <p>Per quanto riguarda la valutazione degli Enti di istruzione e formazione professionale, l'INVALSI ha avviato una collaborazione con le associazioni CIOFS/FP e CNOS/FAP per realizzare e sperimentare strumenti di autovalutazione appropriati per la formazione professionale. Per l'attività di sperimentazione l'INVALSI ha elaborato il format di Rapporto di Autovalutazione per le IeFP, l'individuazione di indicatori per il supporto ai processi autovalutativi dei Centri di Formazione Professionale, il Questionario IeFP per la rilevazione dei processi e del funzionamento dei Centri per la Formazione Professionale; l'elaborazione dei dati per la restituzione personalizzata degli indicatori. L'INVALSI è, inoltre, impegnato a elaborare gli adattamenti necessari al rapporto di autovalutazione e ai dispositivi a esso connessi, con particolare riferimento: a) al Questionario Scuola per le istituzioni scolastiche paritarie; b) all'adattamento dei questionari di percezione /; c) alle scuole dell'infanzia; d) ai risultati a distanza, con particolare riferimento all'inserimento nel lavoro.</p>	
---	--

B) MISSIONE 2: ATTIVITÀ DI RICERCA

<p>RICHIAMO DELL'OBIETTIVO (Piano della performance 2017-2019)</p>	<p>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO (Nell'anno 2017) e relative evidenze</p>
<p>OBIETTIVO RIC1: Computer based testing (CBT)</p> <p>Trasformazione delle prove “carta e matita” in prove da svolgere su computer, anche in forma adattiva. L'INVALSI ha presentato, nel luglio del 2015, uno specifico progetto nell'ambito della programmazione PON 2014-2020, che include la realizzazione progressiva di tutte le prove nazionali su computer, con l'eccezione del solo livello 2. Il progetto prevede la realizzazione della prova del livello 10 nel 2018 e, gradualmente, quella degli altri livelli. Il passaggio progressivo alle somministrazioni mediante computer è inserita in una linea di sviluppo coerente con quanto avviene a livello internazionale, in particolare con progetto PISA e IEA. Dall'aprile del 2015 la costruzione della Piattaforma operativa unitaria, in collaborazione con i Servizi statistici del MIUR, prevista dalla Direttiva 11/2014, ha consentito un ulteriore rafforzamento del processo di restituzione dei risultati delle prove al sistema e alle singole scuole con funzioni di <i>benchmarking</i> e di stimolo all'autovalutazione. Inoltre, la piena e positiva collaborazione con i Servizi statistici del MIUR ha consentito di implementare il calcolo del valore aggiunto (<i>effetto scuola</i>) per tutti gli ordini di scuola: a) tra la II e la V primaria; b) per la scuola secondaria di I grado; c) per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Il calcolo dell'effetto scuola sarà esteso anche al triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, non appena sarà introdotta la prova nel livello 13. Tale attività richiede, a monte, il rafforzamento del sistema statistico-informativo, con pieno utilizzo del profilo longitudinale dei dati derivanti dalle rilevazioni sugli apprendimenti (in prospettiva anche in collegamento con gli esiti successivi, a partire dalla carriera universitaria), e un suo migliore raccordo con le banche dati esterne, con riferimento in particolare all'utilizzo delle anagrafi scolastiche e universitarie, alle informazioni sul contesto territoriale della scuola di fonte ISTAT e alle informazioni di natura amministrativa connesse con lo strumento “scuola in chiaro”. Rispetto ai notevoli passi in avanti già compiuti con</p>	<p><u>OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Realizzazione dell'intera infrastruttura per la somministrazione CBT delle prove. Realizzazione con esiti molto positivo dei pretest nella provincia di Trento.</p> <p>Somministrazione censuaria del questionario studente (livello 10, somministrazione: gennaio 2017)</p>

<p>riferimento alle prove 2012, 2013, 2014 e 2015, si intende in particolare operare nel senso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> potenziare il collegamento longitudinale e la conseguente restituzione alle scuole di risultati posteriori dei loro ex alunni e del <i>valore aggiunto</i> (effetto scuola), calcolato tenendo conto dei risultati pregressi dei loro attuali alunni. Si è iniziato tale sviluppo con i dati delle rilevazioni INVALSI del 2016; costruire serie storiche dei risultati delle singole scuole, disaggregati a livello di singoli plessi scolastici; localizzare (<i>geolocalizzazione</i>) le scuole (e i singoli plessi) al fine di collegare meglio i risultati delle stesse con la situazione del contesto di riferimento; potenziare e perfezionare ulteriormente, anche alla luce delle modifiche apportate alle modalità di conduzione delle prove, le procedure di stima del <i>cheating</i> (passando altresì a forme di correzione differenziate tra singoli alunni di una stessa classe, onde evitare di sottostimare la varianza di risultati all'interno delle singole classi); accrescere il grado di interattività nell'accesso ai risultati delle prove, e ad altre informazioni rilevanti, per le scuole e le loro singole componenti (genitori, docenti etc.); portare a termine per il 2017 un sistema di <i>datawarehouse</i> ad accesso libero; <p>Trasversalmente a tutti gli obiettivi istituzionali, l'ingresso dell'INVALSI nel SISTAN deve determinare un'ulteriore intensificazione dello sforzo per garantire elevati standard qualitativi dei dati e delle analisi statistiche fornite dall'Istituto a soggetti esterni. Come previsto dalla normativa vigente, l'appartenenza al SISTAN richiede che tutti i dati forniti all'esterno con una valenza istituzionale siano sottoposti a una rigorosa procedura centralizzata di verifica da parte del servizio statistico dell'INVALSI. In questo modo può divenire realizzabile l'obiettivo di entrare nel Piano statistico nazionale con i conseguenti vantaggi scientifici e anche di finanziamento. L'ingresso nel SISTAN e ancora di più nel Piano statistico nazionale consentirà di dare una maggiore visibilità ai dati raccolti da INVALSI sul sistema educativo nazionale, favorendo quindi la cultura del dato e della valutazione basata anche su evidenze empiriche, aspetti che nel Paese richiedono ancora un grosso investimento scientifico e culturale. Inoltre, in questo modo sarà messa a disposizione della collettività professionale e scientifica l'unica fonte nazionale unitaria relativa a dati valutativi (apprendimenti, scuole, ecc.) sul sistema scolastico statale e paritario del Paese, favorendone quindi la crescita e il miglioramento.</p>	
<p>OBIETTIVO RIC2: Identificazione delle aree critiche del sistema educativo e delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiore criticità</p> <p>L'INVALSI consentirà l'identificazione operativa delle istituzioni scolastiche in condizioni di maggiori difficoltà sulla base di indicatori di sistema come previsto al punto a2 della Direttiva 11/2014. Il lavoro analitico sarà finalizzato all'identificazione di situazioni critiche, vuoi per via di un insoddisfacente funzionamento delle istituzioni scolastiche, vuoi per la presenza di situazioni di contesto particolarmente difficili. L'attenzione non sarà prestata solo alle misure tratte dalle rilevazioni sugli apprendimenti, in livelli o in termini di <i>valore aggiunto</i> attribuibile alle istituzioni scolastiche, ma anche su altri indicatori, volti ad esempio a cogliere il contesto operativo o altri elementi della <i>performance</i> istituzionale. La finalità è quella di cogliere possibili segnali d'allarme, a beneficio delle singole scuole e del sistema, identificando, così, le istituzioni scolastiche che possano aver bisogno di un supporto</p>	<p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO.</u></p> <p>Mappatura delle scuole secondo alcuni parametri di criticità concordati con l'AdG del MIUR</p> <p>Elaborazione e restituzione censuaria del valore aggiunto di ogni istituzione scolastica</p>

<p>particolare o comunque, ai sensi del Regolamento SNV, di un intervento esterno.</p>	
<p>OBIETTIVO RIC3: Promozione e sostegno del sistema nazionale di valutazione</p> <p>Come previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013, le scuole dopo aver realizzato una valutazione interna, riceveranno una visita di valutazione esterna da parte di nuclei di valutazione coordinati dai Dirigenti tecnici. Alla fase di valutazione segue la progettazione e implementazione di piani di miglioramento triennali (cfr. La buona scuola. Facciamo crescere il paese, settembre 2014). L'entrata a regime del SNV è stata preceduta da alcune importanti sperimentazioni (progetti Valutazione & Miglioramento, VSQ, Vales), condotte da INVALSI e realizzate grazie al contributo dei Fondi PON, che hanno permesso di testare strumenti e procedure per i percorsi valutativi delle scuole. Tuttavia l'estensione a livello nazionale del processo di valutazione è un passaggio importante che richiede un'analisi attenta delle modalità di applicazione delle procedure, dell'adeguatezza degli strumenti di valutazione e delle competenze degli esperti chiamati a valutare le scuole.</p> <p>Attivare sia un sistema di monitoraggio e valutazione in itinere in grado di assicurare un controllo costante e la eventuale ricalibratura degli interventi del processo di autovalutazione/valutazione esterna e individuare le competenze necessarie alla valutazione, sia momenti di elaborazione di strumenti a supporto all'autovalutazione a livello di classe per anche per i processi di insegnamento e apprendimento, sono dunque requisiti fondamentali per garantire la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.</p> <p>Data l'esperienza acquisita da INVALSI in questo ambito di ricerca teorica ed empirica, si è scelto di individuare macroaree di progettazione, afferenti ai processi di valutazione esterna/autovalutazione delle scuole. In particolare è stato elaborato un macro-progetto, strutturato come azioni di studio, ricerca e servizio con la finalità complessiva di promuovere e sostenere la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione.</p> <p>In particolare si intende operare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>valutare la valutazione</u>: aderire alla proposta di <i>peer review</i> della SICI (Standing International Conference of Inspectorates) per avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione; analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, attraverso l'implementazione del progetto Europeo 'Impact of School Inspection on Teaching and Learning'; validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole; - <u>sostenere l'autovalutazione nelle scuole</u>: valutare l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi con il contributo delle Università italiane; - <u>delineare la competenza esperta del valutatore</u>: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole al fine di definirle e per elaborare un modello di formazione efficace. 	<p>OBIETTIVO RAGGIUNTO</p> <p>Avvio e realizzazione delle prime azioni di monitoraggio del sistema nazionale di valutazione nell'ambito del progetto Pon "VALUE"</p> <p>Ideazione, progettazione e realizzazione della newsletter Valu.eNews. Uscita dei primi due numeri (settembre 2017, novembre 2017)</p>
<p>OBIETTIVO RIC4: Collegamento tra rilevazioni nazionali e internazionali</p> <p>Verrà condotto un progetto <i>ad hoc</i> con obiettivi di collegamento, anche nella metrica, tra prove nazionali e internazionali (adoperando il materiale già rilasciato di queste ultime): tale progetto verrebbe svolto con</p>	<p>OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>Trattandosi di un obiettivo fissato per il triennio 2017-2019, nel 2017 è stata avviata la fase di studio.</p>

<p>risorse straordinarie, ma ponendosi l'obiettivo di un parziale ancoraggio, a regime, delle prove nazionali a quelle internazionali. Le attività di cui al presente punto verranno realizzate a partire dal 2017.</p>	
<p>OBIETTIVO RIC5: Supporto alle sperimentazioni didattiche e organizzative</p> <p>L'Istituto, per sua <i>mission</i> fondamentale, è impegnato nella produzione di un patrimonio informativo cospicuo che merita approfondimenti ulteriori anche da parte di ricercatori esterni. A tal fine, come già è avvenuto fino al 2016 con evidenti successi per il tipo di elaborazioni proposte¹, l'Istituto si ripropone di continuare a realizzare momenti di incontro nei quali vengano presentati e discussi studi e indagini al fine di una migliore conoscenza del funzionamento del sistema scolastico italiano.</p> <p>L'Istituto prevede inoltre di offrire periodicamente assegni di ricerca a favore di giovani che stiano per terminare il dottorato di ricerca o l'abbiano concluso da poco, in modo da promuovere la scelta della ricerca educativa come campo di elezione e ulteriore specializzazione nello sviluppo della loro carriera accademica.</p>	<p><u>OBIETTIVO RAGGIUNTO</u></p> <p>L'Istituto si è fatto promotore di gruppi di ricerca costituiti da scuole, reti di scuole e università.</p> <p>Durante il 2017 sono stati organizzati diversi seminari di confronto e discussione di esperienze di uso didattico dei risultati delle prove INVALSI tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a Roma il 30 maggio 2017 (nuove prove di inglese); a Firenze il 17-18 novembre 2017 (Uso dati Invalsi per la ricerca²); a Roma il 22 novembre 2017 (Problem solving).
<p>OBIETTIVO RIC6: Supporto scientifico alla valutazione dei dirigenti scolastici</p> <p>Con note del 9/1/2015 e del 1/12/2015 l'INVALSI aveva trasmesso al Gabinetto del MIUR due documenti tecnici riguardanti gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera e del DPR n. 80/2013 tenendo anche conto delle misure introdotte dall'articolo 1, comma 93, della legge 107/2015 specificamente riguardanti la valutazione dei dirigenti scolastici.</p> <p>Successivamente il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 con la quale viene ufficialmente avviata la valutazione dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado a partire dall'a.s. 2016-2017.</p> <p>In questo contesto all'INVALSI è stato affidato uno specifico progetto Pon, denominato "PRODIS", con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborare gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici; 2. assicurare la formazione degli staff regionali e dei nuclei di valutazione ai quali verrà affidata la valutazione dei dirigenti scolastici; 3. realizzare uno studio sull'impatto della valutazione dei dirigenti scolastici sulla qualità del servizio scolastico. <p>Si riportano di seguito le azioni in cui si articola il progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborazione e validazione di un insieme di indicatori riguardanti la professionalità dei dirigenti scolastici. 2. costruzione di un modello di valutazione dei dirigenti scolastici, con la messa a punto di strumenti, tecniche e procedure per la sperimentazione sul territorio. 	<p><u>OBIETTIVO PIENAMENTE RAGGIUNTO</u></p> <p>Nell'ambito del progetto PRODIS è stata assicurata la formazione dell'intera platea dei nuclei di valutazione (970 esperti circa) tramite 17 seminari residenziali nazionali che hanno coinvolto tutti gli USR d'Italia.</p> <p>Sono stati altresì elaborati tutti gli strumenti per la valutazione dei dirigenti scolastici e i documenti a corredo</p>

¹ Ci si riferisce, ad esempio, al seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca" svolto a Roma il 20 settembre 2016 presso l'Hotel "Massimo D'Azeglio" e al quale hanno partecipato gruppi di ricercatori e esperti di didattica in collaborazione con 17 diversi istituti universitari (Salerno, Torino, Chieti, Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, Perugia, Roma Tor Vergata, Genova, Milano Statale, Milano Bocconi, Milano Cattolica, Milano Politecnico, Milano Bicocca, Bari, Trento, Calabria).

² Il seminario di Firenze è stato organizzato in modo del tutto simile al precedente svolto a Roma nel settembre 2016 (vedi nota ¹).

3. progettazione e realizzazione di moduli formativi sulla misurazione della professionalità dei dirigenti scolastici, rivolti ai componenti dei Nuclei di Valutazione regionali.	
4. progettazione e realizzazione di azioni di monitoraggio e di valutazione di impatto del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici.	

4.4 Obiettivi individuali

Questa categoria comprende i dirigenti e i responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e di responsabilità. Attualmente presso l'INVALSI gli unici dirigenti titolari di posizioni organizzative sono il Direttore generale e il Dirigente dei Servizi Amministrativi, che sono stati valutati sulla scorta delle schede individuali riportate negli allegati.

5. Risorse finanziarie, efficienza ed economicità

Nel 2017 il rendiconto economico presenta entrate accertate per un totale di 27,8 mln di euro (25,6 mln di euro nel 2016) a fronte di spese impegnate per un totale di 28,7 mln di euro (15,4 mln di euro nel 2016).

Tra le nuove entrate vanno indicati gli 8 mln di euro (seconda annualità) ex art. 1, comma 144 della Legge 107/2015 e la prima tranche di 1,06 mln di euro (4.14 mln di euro a regime dal 2019) ex art. 27 del D. Lgs. n. 62/2017).

Come già detto, la situazione finanziaria complessiva dell'Istituto è significativamente migliorata anche grazie alla capacità dimostrata di garantire risultati di qualità costanti nel tempo anche nei periodi in cui il flusso finanziario non era né adeguato né regolare.

6. Pari opportunità e bilancio di genere

Nella redazione dello Statuto l'Istituto ha curato il rispetto del principio di pari opportunità soprattutto attraverso i seguenti punti:

- art.11, comma 1: Il *Consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di pari opportunità, è composto dal Presidente e da due membri...*;
- art. 21, comma 1, lett. g): *l'Istituto ... adotta misure antidiscriminatorie e promuove le pari opportunità.*

L'attuale realizzazione di questi principi appare da seguenti dati aggiornati al 31/12/2017:

Tipologia di personale	Uomini	%	Donne	%	TOTALE
Organi di governo (CdA)	2	67%	1	33%	3
Personale area ricerca	24	26%	70	74%	94
Personale area amministrativa	13	41%	19	59%	32
TOTALE	39	30%	90	70%	129

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della *performance*

7.1 *Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della performance*

Si riassumono nella tabella seguente le fasi e i soggetti coinvolti nel processo di redazione del Piano.

1. Elaborazione del Piano Triennale delle Attività (PTA)	<ul style="list-style-type: none">- Il Presidente detta gli indirizzi generali della ricerca;- Il Coordinatore delle aree di ricerca elabora le schede attuative delle linee di ricerca;- Il Direttore generale elabora la prima bozza del PTA;- Il Consiglio di Amministrazione discute il PTA e lo approva.
2. Elaborazione del Bilancio di previsione annuale	<ul style="list-style-type: none">- Il Direttore generale elabora la relazione illustrativa sulla base dei documenti contabili predisposti dal dirigente amministrativo in coerenza con le attività previste nel PTA;- Il Consiglio di amministrazione approva il Bilancio di previsione;
3. Elaborazione del Piano della performance	<ul style="list-style-type: none">- All'inizio di ogni anno finanziario il Direttore generale elabora il Piano identificando gli obiettivi e le prestazioni richieste al personale;- Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano della performance.
4. Attribuzione degli obiettivi e della relativa retribuzione	<ul style="list-style-type: none">- Il Presidente fissa gli obiettivi del Direttore generale;- Il Direttore generale fissa gli obiettivi del Dirigente amministrativo;
5. Presentazione della relazione sulla performance	<ul style="list-style-type: none">- In corrispondenza con la predisposizione del Conto consuntivo il Direttore generale illustra al Consiglio di amministrazione la relazione sulle performance dell'anno cui si riferisce il consuntivo.- Il Consiglio di amministrazione delibera sul livello di raggiungimento degli obiettivi del Direttore generale.
6. Liquidazione delle retribuzioni di risultato	<ul style="list-style-type: none">- Sulla base dei risultati conseguiti, il Direttore generale dispone la liquidazione della retribuzione di risultato dei dipendenti in relazione al livello di raggiungimento degli stessi.

7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il miglioramento delle performance del personale, relativamente al 2017, viene perseguito attraverso le seguenti azioni:

1. Coinvolgimento delle aree di ricerca nella stesura del Piano triennale delle attività;
2. Realizzazione di riunioni di area con il Presidente e il Direttore generale per favorire un rapporto diretto dei dipendenti con i vertici dell'istituto e per accreditare il ruolo dei responsabili di area e di servizio;
3. Monitoraggio delle attività delle aree di ricerca e dei servizi amministrativi e informatici;
4. Predisposizione di una piattaforma contrattuale di parte pubblica dei contratti integrativi di ente secondo i principi della premialità in ordine alla qualità e alla quantità dei risultati e tenendo conto della complessità degli incarichi attribuiti;
5. Ottimizzazione dell'organizzazione quotidiana del lavoro nella nuova sede di Roma che rende più efficienti i processi che implicano riunioni di lavoro a Roma e missioni in Italia e all'estero;
6. Organizzazione di seminari e iniziative formative mirate per il personale interno;
7. Incontri periodici con l'OIV.

ALLEGATO 1 – Raggiungimento obiettivi del Direttore Generale (Paolo Mazzoli) anno 2017

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	RAGGIUNGIMENTO	% PESI
1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.		0		0
- Riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi.	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi	5	Emanate due determine di assegnazione con nuovi funzionigrammi	5
- Stesura nuovo Statuto ex D. Lgs. 218/2016	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2017	5	Statuto approvato il 29/9/2017	5
- Stesura dei Regolamenti previsti dallo Statuto.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro 6 mesi rispetto allo Statuto	5	Regolamenti approvati il 19/1/2018	5
2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)		0		0
- Supporto alla Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV.	Presenza agli incontri attuazione decisioni	5	Esecuzione delle decisioni della Conferenza	5
- Supporto organizzativo e gestionale a tutte le fasi attuative del SNV (selezione, formazione e reclutamento dei NEV. Gestione visite)	Organizzazione iniziative formative febbraio-ottobre 2016	10	Realizzate e concluse le selezioni e le formazioni dei nuovi NEV (295 profili A, 161 profili B)	10
- Supporto organizzativo e gestionale al Progetto Prodis.		20	Selezione formatori senior, organizzazione 17 seminari residenziali e 4 seminari nazionali di coordinamento	20
3. Piano di reclutamento 2017		0		0
- Formulazione e realizzazione del piano di reclutamento ex articolo 9 del D. Lgs. 218/2016.	Avvio delle 3 fasi del piano di reclutamento per un totale di almeno 35 nuovi immissioni in servizio	35	Le fasi del reclutamento sono state interamente realizzate per un totale di 38 nuove assunzioni (34 nuovi contratti a T.I. più 4 contratti a T.I. di I e II livello di personale già in organico (Di Giovamberardino, Falzetti, Mattei, Poliandri).	35
4. Innovazione gestionale		0		0
- Snellimento e riorganizzazione della gestione dei fondi Pon attraverso la gestione flessibile dell'accordo quadro con la società PWC	Certificazione anno per anno delle spese salvo difficoltà legate alla piattaforma GPU dell'Indire	5	Implementazione di nuovi applicativi gestionali (Missioni, Acquisizione beni e servizi, LIGEPE)	
5. Sede dell'Istituto.		0		0
-Ristrutturazione locali già Fase e riorganizzazione conseguente degli uffici		10	A causa del ritardo nell'acquisizione del consenso vincolato e dell'espletamento della gara, nel 2017 è stato possibile reclutare il direttore dei lavori. Conseguentemente è stata attuata una convenzione straordinaria con l'IC Via Fabiola per l'utilizzazione di locali scolastici.	8
		100		98%

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno 90/100 del peso totale degli obiettivi.

ALLEGATO 2 – Raggiungimento obiettivi Dirigente amministrativo (Pierpaolo Cinque) - Anno 2017

OBIETTIVI	INDICATORI	PESI	RAGGIUNGIMENTO	% PESO
1. Aggiornamento dell'assetto normativo e organizzativo dell'Istituto.		0		0
- Supporto al DG per la riorganizzazione dell'Istituto e nuova assegnazione di tutti i dipendenti alle aree e ai servizi	Emanazione determinazione generale di organizzazione con organigrammi, tabelle e funzionigrammi	5	Supporto assicurato	5
- Supporto al DG per la stesura dello Statuto ex D. Lgs. 218/2016.	Elaborazione e sottomissione al CdA entro il 31/12/2017	5	Vedi corrispondente obiettivo DG	5
- Proposta di Regolamento di Organizzazione e del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità .	Elaborazione e sottomissione al CdA entro 6 mesi rispetto allo Statuto	5	Vedi corrispondente obiettivo DG	5
2. Attuazione del Regolamento del Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013)		0		0
- Supporto al DG in tutte le fasi attuative del SNV (autovalutazione, valutazione esterna delle scuole e supporto alla valutazione dei dirigenti scolastici).	Predisposizione degli atti nei termini indicati dal DG	15	Supporto assicurato ancorché indiretto	14
3. Piano di reclutamento 2017		0		0
- Predisposizione degli atti per la realizzazione del piano di reclutamento previsto nel PTA 2017-2019.	Provvedimenti e attivazione delle procedure nel corso del 2017	25	Predisposizione puntuale delle complesse procedure di reclutamento	25
4. Innovazione gestionale		0		0
- Completamento della digitalizzazione e riorganizzazione dei flussi documentali e ottimizzazione del software DocsPA	Uso generalizzato delle nuove procedure entro il 30/6/2017	15	Processi quasi completamente digitalizzati ed integrati	14
- Armonizzazione delle procedure gestionali (Flussi documentali, gestione presenze, contabilità, procedure fiscali, ecc)		15	Vedi corrispondente obiettivo DG	15
6. Sede dell'Istituto e gestione dipendenti		0		0
- Rilevazione del benessere organizzativo e formulazioni di proposte per la presa in carico delle criticità emerse.	Documento con dati e proposte entro il 31 dicembre 2017	5	Rilevazione rinviata d'intesa con il DG	5
- Supervisione delle attività in coordinamento con le altre amministrazioni dell'edificio di Via Nievo.	Piano di emergenza coordinato entro il 30/4/2017	5	Supervisione adeguata	4
- Supervisione delle procedure per la ristrutturazione dei locali già FASE srl	Inizio delle attività nei nuovi locali entro il 30/5/2017	5	Supervisione appena adeguata anche a causa dei ritardi del responsabile dei servizi tecnici	2
		100		94%

La retribuzione di risultato viene assegnata al 100% a fronte del conseguimento di almeno gli 90/100 del peso totale degli obiettivi.

ALLEGATO 3 – Assegnazione del premio per merito scientifico (Art. 15 D. Lgs. 218/2016)

BIENNIO: 2015-2016

Criteri	Motivazione	Beneficiario proposto
<p>a. Contributo al conseguimento dei compiti assegnati all'Istituto dalla normativa;</p> <p>b. Raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTA anche in anticipo sui tempi stabiliti;</p> <p>c. Strategicità e innovatività dell'attività realizzata nell'ambito della valutazione dei sistemi scolastici.</p>	<p>Il responsabile del settore della ricerca valutativa ha contribuito in modo determinante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) alla ideazione e alla realizzazione delle rilevazioni nazionali; 2) alla partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali e alla definizione delle relative priorità di intervento; 3) al disegno dell'infrastruttura necessaria per la somministrazione delle prove <i>computer based</i>; 4) alla elaborazione e al calcolo del valore aggiunto di ogni singola istituzione scolastica; 5) alla realizzazione sperimentale delle prove relative al livello 13 e delle prove di inglese. 	<p><u>Dott. Roberto Ricci</u> - Responsabile del settore della ricerca valutativa</p>

N.B. La proposta è stata formulata dalla presidente Ajello, d'intesa con il Direttore generale, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2017 ed è stata oggetto di specifica deliberazione.